



Parrocchia San Nicola' Vescovo - GUSPINI -

www.parrocchiasannicolo.net
email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 11

dal 15 al 22 marzo 2009

I MILLE VOLTI DELLA PAURA

Riprendiamo il tema della settimana scorsa, tema che sviluppiamo anche nel Quaresimale.

La paura sembra essere la sensazione dominante delle attuali società occidentali: ed è paradossale. Mai si è avuto il benessere attuale eppure oggi prolifera la paura, il vincere ogni bisogno non elimina la paura ma la incentiva.

Il sociologo Bauman nel suo libro "Paura liquida" scrive: *"Siamo oggettivamente le persone più al sicuro nella storia dell'umanità. Come le statistiche dimostrano i pericoli che minacciano di abbreviare la nostra vita sono più scarsi e lontani di quanto generalmente non fossero nel passato o non siano in altre parti del pianeta..."*

Eppure la paura aumenta. Come il bambino viziato: quanto più è cresciuto nella bambagia al riparo da ogni possibile fastidio, grazie a genitori premurosi e iperprotettivi, tanto più manifesta una profonda sfiducia in se stesso diventa triste, noioso, pieno di paura, insofferente a tutto.

Il problema è che sicurezza e paura sono strutturalmente incapaci di fornire una risposta adeguata ai problemi più importanti dell'esistenza, rivelando un divario incolmabile.

È questa anche la situazione in Italia. Una delle forme di paure più utilizzate da parte del Governo oggi è nei confronti di chi viene ritenuto diverso come gli immigrati (ieri i marocchini, poi gli albanesi, oggi i rumeni) distogliendo in tal modo l'attenzione da altri problemi ben più gravi, concreti e scomodi (la mancanza di lavoro, la disoccupazione, l'incapacità di pagare i mutui, la scuola che fa acqua da tutte le parti, l'attuale crisi economica...).

Eppure anche le rivelazioni del Censis (2007) mettono in evidenza che in Italia le principali preoccupazioni riguardano la casa e il lavoro. Tutto il resto resta indietro di parecchi punti.

Ma i giornali e le TV continuano ad urlare contro gli episodi di violenza nelle città presentandoli e ripresentandoli in maniera ossessiva e stomachevole, oscurando in realtà i veri problemi e le vere necessità: chi li paga?

La paura diffusa diventa un potente ostacolo anche nei confronti della dimensione religiosa dell'esistenza.

La ricerca di sicurezza assoluta è presente anche in questo campo: si osservano le leggi e i precetti come garanzia di essere a posto con Dio e con la

propria coscienza senza interrogarsi in profondità sul senso del proprio agire, sul senso da dare alla propria vita.

Noi sacerdoti lo constatiamo in sede di confessione sacramentale, dove la persona sembra incapace di riconoscere qualcosa di cui rimproverarsi, e dunque di cui essere perdonata, trincerandosi dietro il ritornello *“non so che dirle...”*.

Si riduce la relazione con Dio ad un livello puramente legale, è una difesa di fronte alla paura sottostante, non solo della propria fragilità e debolezza, ma soprattutto nei confronti di un incontro spiazzante e imprevedibile con il mistero di Dio.

Lo spirito religioso autentico, il vivere di fede, di fiducia in Dio, del suo Amore fedele ha il più grande nemico: *“la paura”*. P. Ignata scrive: *“L’effetto principale della paura è costruire una barricata contro la potenza dell’amore e della fede in Dio...”*

Per Gesù la paura e la sfiducia in Dio erano i grandi nemici dell’uomo. Agli apostoli durante la traversata del lago, paurosi per la tempesta, rimprovera la paura.

Ma la paura va affrontata.

Se la paura cresce e si alimenta grazie all’immaginazione è anzitutto necessario riconoscere e combattere le paure immaginarie che paralizzano impedendo di compiere ciò che sta a cuore. Si può affrontare la paura in modo adeguato solo facendo un’esperienza di realtà.

S. Ignazio di Loyola negli Esercizi Spirituali riconosce come il nemico della natura umana cerchi di paralizzare la libertà ed il desiderio proprio con la paura, ingigantendo rischi e difficoltà perché non si scelga il bene. Per questo insiste affinché la persona, se vuole liberarsi da questa forma di schiavitù, decida con fermezza e risolutezza.

L’elemento maggiormente in grado di contrastare la paura è di non chiudersi nelle proprie ansie impegnandosi a vivere esperienze di realtà, decidendosi per dei valori riconosciuti come importanti per la vita. Si tratta di un criterio prezioso anche a livello educativo: *“È soltanto l’esperienza pratica che fornisce i requisiti psicofisici per gestire la paura così come le altre emozioni. La decisione consente di tagliare il nodo della paura, entrando nella realtà, si può comprendere qualcosa solo decidendosi per essa, coinvolgendosi”*. (M. Marbini, *“Paure (in)controllate”*).

San Paolo parla di *“pungiglione della morte”*, è forse il veleno più terribile della paura, che porta a un non coinvolgimento in nulla nella vita per timore di perderla, diventando in tal modo già morti, paralizzati, incapaci di scegliere.

L’antidoto più forte della paura, radice del coraggio e della capacità di decidere, rimane il desiderio: quando l’animo è infiammato per un ideale, per un valore, per un progetto di vita, come nell’innamoramento, nella conversione, nella decisione vocazionale, pur riconoscendo in sé timori, paure e difficol-

tà, non per questo si lascia fermare, ma riconosce in sé una forza di affrontarle e superarla, con una pace e una sicurezza mai avvertite prima.

L'esperienza religiosa, che trova nel timore di Dio, letteralmente nel rispetto di Dio, la radice della sapienza (Sal. 110,10), della capacità cioè di riconoscere e compiere ciò che dà sapore alla vita. Quel sacro timore consente di vincere altri timori, mentre senza di esso la vita diventa preda di paura di ogni genere.

Il timore di Dio in senso biblico è una radicale contestazione alla pretesa narcisistica di poter disporre di sé e della vita.

Presentando a Dio la propria fragilità con fiducia, l'uomo impara a non essere sopraffatto dalla paura ma a lasciarsi amare da Lui: *"L'amore e la fede in Dio sono di per sé sintomi di assenza di paura"* (P. Ignata)

don Angelo

Vita Parrocchiale

III Domenica di Quaresima		
Domenica 15	10,00	S.Messa con i ragazzi della Prima Confessione accompagnati dai genitori
Lunedì 16	16,30	Incontro con il Quartiere n. 5 Alla Redenzione
Martedì 17	16,00	Incontro con il Quartiere n. 6 Centro Pastorale - Via Gramsci n° 3
	17,30	Lectio Divina - <i>Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo</i>
Mercoledì 18	20,30	"Central do Brasil" - di Walter Salles (110min)
Giovedì 19	17,00	Santa Messa in onore di San Giuseppe, patrono del Circolo degli Anziani
	17,00	Incontro genitori ragazzi III Media (in oratorio)
	19,00	Conversazioni Quaresimali - <i>Creto e bioetica</i> - tenuto dal Prof. Salvatore Pisu, Medico, Docente di Bioetica all'Università di Cagliari, Laureato in Filosofia e dal Dott. Roberto Copparoni
Venerdì 20	17,00	Stazione Quaresimale - da San Giovanni Bosco a S.Nicolò - Segue la liturgia penitenziale con confessione
	19,30	Incontro giovani - Cineforum "American Beauty"
Sabato 21	18,00	Santa Messa con Quaresimale - <i>Coraggio, io ho vinto il mondo</i>
	19,00	Corso Fidanzati (in Oratorio)
Domenica 22	10,00	IV Domenica di Quaresima - Quaresima di fraternità S.Messa con i ragazzi della III Media accompagnati dai genitori
	17,30	Presentazione del libro <i>"La Parrocchia S.G.Bosco Guspini"</i> di don Petronio Floris a S.G.Bosco

Calendario liturgico - Anno 2009

<p>Domenica 15 marzo III Domenica di Quaresima III Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 9.00 in Santa Maria: def. Salvatore Cau 10.00 Def. Silvia 11,30 Santa Messa 18,00 Def. Pinna Isabella</p>
<p>Lunedì 16 marzo</p>	<p>7.30 Deff. Atzei Antonio, Giovanni ed Emilio 8,30 Def. Carta Pasquale 17,00 Gregoriana Def. Emilio Locci</p>
<p>Martedì 17 marzo</p>	<p>7.30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Def. Ada e Antonio Ariu 17,00 Def. Pes Albino e Desolina</p>
<p>Mercoledì 18 marzo</p>	<p>7,30 Def. Atzeni Angelo 8,30 Gregoriana Def. Emilio Locci 17,00 <u>Def. Bayslak Antonio (Trigesimo)</u></p>
<p>Giovedì 19 marzo San Giuseppe, sposo di Maria</p>	<p>7.30 Deff. Scanu Angelo e Mancosu Lucia 8,30 Alla Redenzione: gregoriana def. Emilio Locci 8,30 Def. Sanna Gina 17,00 <u>Santa Messa a San Giuseppe (Circolo Anziani)</u></p>
<p>Venerdì 20 marzo 83° Anniversario Dedicazione della chiesa Astinenza dalle carni</p>	<p>7,30 Santa Messa 8,30 Gregoriana Def. Emilio Locci 8,30 Deff. Fam. Tolu 16,00 <u>Def. Putzu Giovanna Trigesimo</u></p>
<p>Sabato 21 marzo</p>	<p>7.30 Def. Don Dario Sanna 8,30 Gregoriana Def. Emilio Locci 16,00 Alla Redenzione: Def. Rita 18,00 <u>Def. Steri Rosina Trigesimo</u></p>
<p>Domenica 22 marzo III Domenica di Quaresima <u>Quaresima di fraternità</u> III Settimana del Salterio</p>	<p>7.30 Deff. Salvatore, Adele e Raimondo 9.00 in Santa Maria: deff. Umberto ed Enedina Cappai 10.00 Pro Populo 11,30 Santa Messa 18,00 Def. Atzori Luigi</p>